

Riflessione e scrittura
Il contributo dei colleghi della Siab

Nicoletta Cinotti e Corrado Zaccagnini, *Analisi bioenergetica in dialogo*, FrancoAngeli ed. Milano 2009

Il libro nasce, come progetto, nel 2005, con lo scopo di raccogliere il dialogo in atto tra l'analisi bioenergetica e altri approcci psicomodinamici. Questa sezione, che nel libro costituisce la seconda parte "*Dialoghi tra analisi bioenergetica e psicoanalisi*", non potrebbe essere pienamente compresa se non fosse stata corredata da una definizione teorica e clinica di cosa sia oggi l'analisi bioenergetica. La prima parte del testo "*L'analisi bioenergetica come approccio somatico relazionale*" si pone così l'obiettivo di dare voce a quei saggi che hanno contribuito in maniera rilevante alla crescita e alla definizione della vocazione relazionale dell'analisi bioenergetica. Sono articoli che, pur avendo disegnato la storia dello sviluppo dell'analisi bioenergetica, mantengono una attualità e una centralità determinante e disegnano le ragioni *interne* che hanno portato all'apertura e alla riflessione condivisa con la clinica psicomodinamica contemporanea. La maturità del percorso compiuto si completa nella parte conclusiva, dedicata alla clinica e in particolare agli aspetti di *Setting*. Qui il tema delle regole è affrontato tenendo conto degli elementi teorici su cui si basa il nostro approccio. La flessibilità e il rigore vengono offerti con una miscela che offre un chiaro orientamento radicato nella prassi clinica, permettendo di raccogliere anche il frutto del significativo

Grounding, 2009, n. 2

lavoro sulla terapia di gruppo in analisi bioenergetica che Gabriella Buti Zaccagnini aveva curato all'interno dell'Iiba Faculty per dare dei criteri comuni di setting. Nel testo si respira l'atmosfera della bioenergetica internazionale con i diversi contributi sia di strettissimi collaboratori di Lowen che di altri autori di rilievo nel nostro panorama internazionale. L'ampio capitolo iniziale permette di fornire un raccordo, ove fosse necessario, tra queste tre parti arricchendolo con i dati più recenti dell'infant research e della teoria dell'attaccamento e approfondendo il tema, ricchissimo, della relazione tra clinica e ricerca a partire soprattutto dai contributi di Ed Tronick.

Ho curato e scritto questo libro insieme a Corrado Zaccagnini, per ragioni che, credo, ci accomunano. La prima è l'amore che, in modo diverso, abbiamo nutrito entrambi per Gabriella Buti Zaccagnini. Gabriella riusciva ad esprimere e trasformare poeticamente l'esperienza corporea in corso connettendo gli elementi dell'esperienza in prima persona con gli aspetti più recenti di ricerca clinica. Il libro rimane fedele a questa ricetta: teoria della clinica ed esperienza in prima persona, prassi e riflessione si intrecciano cercando di preservare un linguaggio che sia coerente con ciò di cui andiamo parlando. Ossia l'incredibile avventura di esplorazione di Sé e dell'Altro che costituisce il territorio condiviso della psicoterapia.

La selezione dei saggi è rimasta fedele all'impianto originale pensato da Gabriella nel 2005; sono saggi basilari che individuano, a volte in maniera precorritrice, le tendenze più attuali nel campo della clinica psicodinamica lasciando un ampio panorama da esplorare e approfondire individualmente, piuttosto che una rigida mappa di viaggio.

Il libro permette di raccogliere anche la qualità specifica della formazione in analisi bioenergetica, una qualità davvero unica nel contesto formativo delle scuole di psicoterapia. La nostra formazione, infatti è, essa stessa, una esperienza in prima persona che utilizza i continui aggiornamenti della ricerca attraverso la costruzione di esperienze corporee che permettano di comprendere fenomenologicamente ciò di cui si sta parlando.

Fedele al suo intento esplorativo il libro non ha una vera conclusione: il capitolo finale sarà, speriamo, scritto da ogni lettore, raccogliendo la risonanza del percorso e mantenendo uno spirito attento e curioso, ognuno trarrà le proprie conclusioni in quello che ritengo sia lo scenario degli sviluppi attuali dell'analisi bioenergetica (n.c.).

Il libro di Nicoletta Cinotti e Corrado Zaccagnini mi fa innanzitutto ricordare come negli anni della mia formazione (1986-1991) e anche dopo, avvertissi il desiderio che l'analisi bioenergetica si aprisse oltre che a Wilhelm Reich, ed al corpus degli scritti di Alexander Lowen a quanto si andava muovendo fuori dai nostri confini, producendo contributi estremamente interessanti. Analisi bioenergetica in dialogo dimostra in maniera convincente come e quanto questo scenario, nel corso di soli due decenni, sia oggi completamente cambiato. Sono molto felice per questa raccolta di saggi e conferenze della nostra Gabriella Buti Zaccagnini, che da sempre era aperta alla ricezione e integrazione di nuovi stimoli provenienti dalle teorie e ricerche avanzate in ambito psicoanalitico e accademico, senza però mai perdere di vista la centralità dell'approccio corporeo. Sono anche felice per la scelta fatta dai curatori di pubblicare saggi di altri colleghi bioenergetici, rappresentativi dello spirito del tempo, di cui vorrei solo indicare i due articoli preziosi e a me cari di Angela Klopstech. E trovo non per ultimo significativo che il ricco articolo introduttivo dei due curatori, "Un percorso negli ultimi sviluppi dell'analisi bioenergetica", nasca proprio dal dialogo fecondo tra due colleghi appartenenti a impostazioni così diverse come la psicoanalisi (Corrado Zaccagnini) e l'analisi bioenergetica (Nicoletta Cinotti). Ricordando ancora quella mia antica fame, direi che oggi possiamo essere orgogliosi di essere analisti bioenergetici, all'avanguardia nella teoria e nella prassi della body psychotherapy (c.h.).